

Per maggiori informazioni su come partecipare

Areta Sobieraj

Referente proposta educativa
Education Officer Oxfam Italia
aretasobieraj@oxfam.it

Federica Cicala

Education Officer Oxfam Italia
federica.cicala@oxfam.it

T. + 39 0575 182481 (centralino)

MAKE THE LINK TECNOLOGIA E SCIENZA CONTRO LA POVERTÀ

Una proposta didattica per le scuole
primarie e secondarie 2014-2016



Tecnologia e Scienza
Contro la Povertà

Con il supporto di:



OXFAM
Italia

MAKE THE LINK **TECNOLOGIA E SCIENZA CONTRO LA POVERTÀ**

Make the Link è un progetto educativo triennale finanziato dall'Unione Europea che ha avuto inizio nel gennaio del 2013. Il progetto, nato grazie al partenariato di Istituzioni ed ONG di Gran Bretagna, Italia, Polonia e Cipro, ha come obiettivo prioritario quello di integrare i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione globale all'interno delle attività curriculari delle materie scientifiche, quali scienze, tecnologia e matematica, attraverso attività esperienziali e laboratoriali centrate sui bisogni degli alunni.

Il progetto mira a sviluppare le competenze scientifico-tecnologiche degli alunni inserendoli nel contesto dell'attualità globale, con attività che esplorano i valori e le attitudini sottostanti lo sviluppo scientifico e tecnologico dei paesi del mondo per comprendere i problemi che affrontano i paesi in via di sviluppo, che includono gli effetti dei cambiamenti climatici, la parità di genere, i diritti umani e l'inclusione sociale.

Le risorse didattiche sono diversificate per gruppi di età, quindi il progetto è rivolto ad insegnanti degli istituti scolastici di scuole primarie e secondarie di ogni livello.

Partendo da un'analisi di come la tecnologia influisce sul raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e sulla riduzione della povertà e dell'inuguaglianza globale, Make the Link propone le seguenti attività:



Sconfiggere le alluvioni dovute ai cambiamenti climatici che hanno effetti devastanti sulla vita delle persone. Nell'isola immaginaria di Watu si scopre come le competenze scientifiche, tecniche e matematiche possono aiutare la comunità a prepararsi al meglio alle calamità naturali progettando e producendo modelli di case capaci di resistere alle inondazioni.



L'Energia per il mondo compara il funzionamento della rete elettrica nazionale con quella del Kenya e spiega come sfruttare le energie rinnovabili nei paesi in via di sviluppo per generare energia diffusa costruendo in classe un modello di pala eolica.



L'Energia e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio promuove una riflessione individuale e di gruppo sull'impatto dell'accesso alle fonti energetiche sulla qualità della vita degli individui a livello locale e globale, spiega l'origine degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e introduce il dibattito sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile affermando il ruolo attivo che ogni cittadino può/deve avere per ridurre la povertà globale.

Quali competenze si mettono in campo?

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia grazie a esempi di tecnologie per dimostrare il "link", il nesso, fra applicazioni scientifiche e povertà attraverso attività laboratoriali che simulano la realtà sociale e climatica che ci circonda in relazione agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.



Imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità perché il lavoro in gruppi e la concretezza delle attività favoriscono lo sviluppo delle competenze di comunicazione, organizzazione e distribuzione del lavoro, leadership.



Competenze di cittadinanza concentrarsi su come l'accesso alle energie rinnovabili, l'edificazione a basso costo, i servizi sanitari e la sicurezza alimentare impattano nella nostra realtà e negli "Slum" i quartieri più poveri delle città nei paesi in via di sviluppo, accresce la consapevolezza rispetto al rapporto fra esercizio dei diritti individuali e collettivi in diversi contesti locali e globali.



Consapevolezza ed espressione culturale nell'idea che opinione pubblica del Nord del mondo dovrebbe rendersi conto che non basta offrire aiuti umanitari, ma che l'accesso, la conoscenza e lo sviluppo scientifico-tecnologico sono vitali per un mondo più equo, nel rispetto delle abitudini e delle tradizioni culturali di ogni popolo.



Risultati?

Come risultato del progetto **oltre 700 mila studenti tra i 7 e i 19 anni** che vivono nell'Unione Europea saranno in grado di:

- creare il link tra scienze, tecnologia e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio/riduzione della povertà
- creare il link tra i loro comportamenti e l'impatto sul mondo in via di sviluppo
- creare il link... e fare la differenza